

LA TRILOGIA

Korn, la risposta tedesca a Elena Ferrante

Figlie di una nuova era è il primo volume della trilogia tutta al femminile della scrittrice tedesca Carmen Korn. Per affinità di temi e straordinario successo di pubblico (all'uscita del terzo volume, la serie ha raggiunto le 600.000 copie vendute) il libro ha subito fatto pensare ad un parallelo con la tetralogia della nostra Elena Ferrante. Del resto la recente trasposizione televisiva de *L'amica geniale* ha rilanciato il successo del progetto del grande romanzo di formazione seriale, di un page-turner avvincente sugli sviluppi di una generazione lontana dalla nostra, affermando la seduzio-

ne presso il grande pubblico di intrecci di biografie familiari o personali incastonati dentro la lunga e tumultuosa parabola storica del Novecento con la conseguenza che la formazione delle protagoniste è segnata radicalmente dagli sconvolgimenti sociali e bellici di quel periodo.

IL TRENTENNIO

Figlie di una nuova era si concentra sulla stagione che va dal marzo del 1919 al dicembre del 1948, un trentennio in cui le vite dei personaggi vengono immerse sempre più nella cupezza delle due conflagrazioni mondiali tra la pesante prima sconfitta tedesca e la folle revanche imperialistico-nazista.

L'ampiezza longitudinale della narrazione dà al lettore un respiro straordinario, la possibilità di familiarizzare con la maturazione fisica e psicologica delle quattro protagoniste che partono da ascendenze estremamente diverse per convergere in un groviglio di relazioni clandestine, matrimoni di interesse, lotte ideologiche e professionali davanti ad un mondo che si trasforma e si disgrega. Attorno a

Henny, un'ostetrica straordinariamente dedita al suo lavoro, molto attaccata alla madre, ci sono le amiche Käthe, comunista accanita e militante; Ida benestante e viziata rampolla di una buona famiglia di Ambur-

go; Lina figlia anticonformista di due genitori sfibrati dal sacrificio e dalla fame durante la guerra per garantire a lei e ai fratelli la sopravvivenza.

CORALITÀ

La narrazione della Korn è più corale, meno intimista di quella della Ferrante incentrata sulla simmetria più semplice, ma sempre intensa, del rapporto tra Lenù e Lila. La scansione peculiare dei capitoli evita la continuità della sguardo, passando velocemente da un anno all'altro, accettando il rischio della frammentazione e approfondendo ambientazione e dialoghi. Si crea intreccio nel quale scopriamo come dire romanzo tutto al femminile sia sempre un errore perché la letteratura copre tutta la gamma di sentimenti dell'umanità, impensabile senza la dialettica e la sinergia dei generi, non riducendosi mai ad un conflitto o annullamento reciproco di entrambi. Così l'approfondimento del femminile genera l'esplorazione di personaggi maschili unici e affascinanti, in grado di fornire l'adeguato controcanto della sinfonia travagliata e melanconica della Figlie della nuova era.

Andrea Velardi

CARMEN KORN
Figlie
di una nuova era
FAZI
500 pagine
17,50 euro



non

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

